



“Credetemi, in Lazio ci si diverte”

Linda Carillo e Carla Crivellenti;
figlia e madre militano nella Fiarc Lazio
e sono conosciutissime.

Manifestazioni sportive, passione e tanto divertimento sono il "pane quotidiano" della Fiarc nella Regione. Da queste parti si diventa personaggi anche se non si vince.

In alcuni precedenti articoli abbiamo parlato dei personaggi dell'arcieria Fiarc del Lazio che si sono particolarmente distinti, vincitori di ori in campo nazionale ed internazionale e di campioni regionali. Stavolta invece parleremo di altri personaggi che non hanno conquistato medaglie ma che sicuramente hanno guadagnato stima e rispetto con la loro determinazione, la loro presenza costante, per il piacere della partecipazione, per essere "nel numero" come recita il famoso spiritual "...When the Saints". Non farò nomi, nel rispetto della privacy, come è di moda oggi, ma gli interessati e i loro amici li riconosceranno certamente. Ci sono un paio di famiglie che gareggiano compatte e sono presenti a quasi tutte le manifestazioni. È bello vedere mamma, papà e prole prepararsi alla gara con passione e concentrazione. Il cucciolo viene inserito in piazzola col babbo, lo scout

invece si libera della presenza dei genitori e fa la sua gara in piena autonomia. Incoraggiamenti e auguri prima della gara, poi considerazioni e commenti alla fine. È bello dicevo, perché si può godere della presenza dei figli anche nel divertimento. In pochi anni saranno poi troppo grandi per seguire ancora mamma e papà. Restare ore, con qualsiasi tempo, ad aspettare che la gara termini non è certo il modo migliore per trascorrere la domenica, ma è quello che fanno due genitori che, pur non essendo arcieri, non mancano di accompagnare i figli alle gare.

Aspettano con pazienza che passino le lunghe ore e spesso sono ripagati dalla soddisfazione di vedere i loro giovani sul gradino più alto del podio. Ci auguriamo che abbiano la costanza di continuare.

E la costanza di continuare la auguriamo anche a quei cuccioli e a quegli scout che sono costretti a gareggiare da soli per mancanza di avversari. Speriamo che non vengano a mancare anche gli stimoli, perché vincere contro nessuno, alla fine, può anche non essere così gratificante.

Madre e figlia alle manifestazioni

C'è una coppia molto particolare che non manca mai.

Coppia particolare perché si tratta di...madre e figlia! Prima ha cominciato

la ragazza, affascinata dal tiro istintivo (gareggia con il longbow). Ha subito dimostrato una grande classe e in un paio d'anni ha conquistato i vertici (e non solo regionali) delle classifiche, mettendo in fila anche i maschietti. Brava e...ad majora. La mamma l'ha seguita dopo poco tempo e gareggia nella stessa categoria.

Sono affiatatissime e non so chi sia più contenta: la figlia che si compiace della presenza della mamma o la genitrice che si inorgoglia per i successi della figlia. Ed ancora, c'è l'arciere in vespa che si scioppa centinaia di chilometri per partecipare, e con buon successo. È uno dei sempre presenti sia che si tratti di gare ufficiali, sia si tratti di gare amatoriali. Altra nota: non è giovanissimo d'età anche se, sicuramente, lo è di spirito.

Nei luoghi di provenienza della maggior parte degli arcieri sono molto in uso i soprannomi e allora ecco che arriva "il regista", un mancino terribile e molto in gamba.

E "barozza" un concentrato di simpatia, geniale nell'inventare bersagli supersfiziati per gare amatoriali e, non ultimo, eccellente arciere.

C'è il mastro arcaio che ad ogni gara si presenta con un nuovo arco che fa venire "l'accolina in bocca".

Belli e buoni, sono una tentazione continua; li compreresti tutti! "Er pantera", oltre alla simpatia credo abbia i cromosomi a forma di arco e frecce, tanto è innamorato di questo sport. È l'unico arciere con cui ho contatti costanti e che mi informa su qualsiasi cosa sappia di arco. E

Elena ed Enea,
i due cuccioli
impegnati
in una
manifestazione
della Federazione
italiana arcieri
tiro di campagna.



come non parlare della bella signora bionda che, oltre ad avere buona classe arcieristica, dimostra notevole interesse per le attività tecnico-organizzative tanto da sobbarcarsi centinaia di chilometri per seguire la gara come "allieva capocaccia". Caposquadra e prossimamente capocaccia (e istruttrice?); avanti così! Debbo riconoscere inoltre che siamo un gruppo abbastanza composito.

Abbiamo infatti diversi arcieri provenienti da varie parti del mondo. Due sono argentini, due provengono dal Perù; abbiamo poi una signora spagnola, una tedesca, due figli di Polonia e un nativo della Libia.

Meritano una citazione

A questo punto non mi resta che fare un riferimento ai Campionati mondiali ed europei in Germania e, a seguire, ai Campionati nazionali a Madesimo. I risultati ottenuti dagli arcieri laziali mi impongono di riparlare dei "personaggi agonisti". Tre ori mondiali e altrettanti europei, un argento mondiale ed europeo ed un oro al Campionato italiano meritano, senza dubbio, una citazione.

EXA 2000

MOSTRA ARMI SPORTIVE ED ACCESSORI
19° EDIZIONE
BRESCIA 15-18 APRILE 2000

IL MIGLIOR PUNTO DI INCONTRO A LIVELLO
INTERNAZIONALE PER I RAPPORTI
COMMERCIALI DEI SEGUENTI SETTORI:

- Armi sportive, da caccia, tiro, difesa e segnalazione • Repliche
- Accessori e ricambi • Munizioni • Arceria • Coltelleria • Ottica
- Apparecchiature per controllo balistico • Macchine caricamento cartucce • Macchine lanciapiattelli • Pelletteria • Buffetteria
- Abbigliamento sportivo • Turismo venatorio • Stampa specializzata

Sede Mostra - Zona Fieristica "EIB" - Tangenziale ovest

• Orari mostra

Operatori:	Pubblico:
15 aprile: ore 9-19	15 aprile: ore 9-19
16 aprile: ore 9-19	16 aprile: ore 9-19
17 aprile: ore 9-18	
18 aprile: ore 9-17	

Segreteria presso:

PRO-BRIXIA Azienda Speciale CAMERA COMMERCIO BRESCIA

25125 Brescia, Via Orzinuovi, 3

Numero Verde 800-930946

fax 030.3514.322 - e-mail: fiere@probrixia.camcom.it



EVENTI COLLATERALI

• TROFEO EXA 2000

Gara di tiro al percorso di caccia in pedana e trap americano aperta a tutti, eccetto i "tesserati" FITAV.

Informazioni ed iscrizioni in biglietteria o c/o il campo di tiro
tel. 0335/6158393 - 0335/255075 o c/o Assoarmieri
tel. 02.775.0266 - fax 02.781.846

• DIMOSTRAZIONI E PROVE DI TIRO

• MOSTRA INCISIONI ARTISTICHE (1° PIANO PADIGLIONE A)

• MOSTRA ARMI STORICHE

• VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLE ARMI E SANTA GIULIA

• CONVEGNO GIURIDICO SULLA DISCIPLINA DELLE ARMI

aut. det. comunale 3504 del 21/10/99

newtarget

"Duemila" motivi per approdare in Fiarc

Duemila? Forse no. Ma sono tantissimi i motivi per abbracciare il tiro Fiarc. Cominciamo dai luoghi dove praticarlo. Boschi, macchie, colline, montagne, ma anche pianure con alberi e fratte. E perché no dune vicino al mare. Non abbiamo problemi, noi arcieri Fiarc. L'importante è essere all'aria aperta, immersi nella natura. Dopo una settimana di lavoro, di stress, di smog respirare aria pulita riconcilia con la vita. Anche se piove! Sì, anche se piove. Gli alberi ti proteggono e allora camminare nel bosco è quasi romantico. La pioggia porta con sé quel vago senso di dolce malinconia che ti fa apprezzare i segreti della natura. Ma questo è solo il contorno, perché il protagonista è Lui, l'arco. Lo stringi in mano e assapori il momento in cui potrai tenderlo verso il bersaglio. La freccia è lì, tra le tue dita. Fra poco la liberi e volerà veloce nel bosco a cercare la preda 3D o una figura di carta, un pallone che rotola o un piattello. Il tonfo della freccia che colpisce è un suono magico. Ti gratifica, ti esalta, ti distende e ti inorgolisce. L'istinto atavico del cacciatore è appagato. Istinto? Sì, perché il nostro è tiro istintivo. Tanti sono i motivi per



abbracciare il tiro Fiarc e tanti sono i tipi di archi che possiamo usare. Iniziamo con l'arco storico: è l'arco più semplice; richiama nella foggia e nei materiali gli archi usati dai nostri antenati.

Legni, corni ed ossi

Legni, corni, ossi e ancora colle animali, corde in fibre vegetali; questi sono i materiali permessi per costruire gli archi che entreranno a formare la categoria degli storici. Sono archi difficili da domare, ma ai primi centri la soddisfazione è enorme. L'arco long bow richiama lo storico nella forma anche se non nella sostanza perché per costruirlo ci possiamo avvalere di materiali moderni come la fibra di vetro (dona maggiore elasticità),

colle speciali e corde sintetiche. Non è un arco facile da gestire. È come un puledro che devi educare e conoscere. Ma alla fine che gioia veder volare la tua freccia e vederla colpire lì, proprio dove tu volevi. Altra caratteristica di questi archi è la loro bellezza. Eleganti oltre che tecnicamente eccellenti, tanto da meritare di essere esposti in casa come quadri d'autore. Le frecce sono in legno ed equipaggiate con penne naturali. I più raffinati e tradizionalisti incidono la cocca nel legno invece di applicare la cocca in plastica. Il nostro elenco prosegue con l'arco ricurvo. Si tratta di un attrezzo di origine orientale, molto usato nell'area mediterranea. Era costruito in legno, in corno e tendini per aumentarne la potenza senza aumentare la lunghezza. Adattissimo per tirare da cavallo e da carri da guerra o da caccia. Oggi ce ne sono di svariati modelli e per tutti i gusti, smontabili o monolitici; sono veloci, potenti e precisi. Usano sia frecce di legno, sia frecce di alluminio, che di carbonio. Si sa che l'uomo è sempre alla ricerca del progresso e del tecnicamente superiore. Ecco così che nasce l'arco compound; l'arco dell'ultima generazione. Il compound è l'arco che usa delle carrucole poste all'estremità dei flettenti che sfruttano il principio della leva e che permettono di gestire archi con elevata potenza come fossero archi per ragazzi. Grazie alle carrucole la potenza dell'arco viene ridotta fino al 65-70 per cento quando si raggiunge l'estensione massima per restituirla integralmente quando si scocca la freccia. Qualcuno leggendo il termine mira si chiederà che cosa c'entra la mira con il tiro istintivo. Beh, tra i



Davide Del Valle ha conquistato il titolo nel bowhunter unlimited, Doris Gutierrez ha trionfato nel freestyle unlimited, Francesca Rossignoli ha sbaragliato il campo nel bowhunter recurve; argento mondiale ed europeo per Emanuele Simoni (scout). Complimenti alla famiglia Simoni che ha partecipato al completo al mondiale con ottimi piazzamenti!

Infine oro agli Italiani per Giuseppe Bianchi (Papetto) nell'arco storico. Il 1999 sarà quindi ricordato dagli arcieri del Lazio come un anno di grandi risultati e grandi soddisfazioni. Altri personaggi? Vedremo in seguito...

Roberto Bassanelli

duemila motivi per tirare Fiarc c'è anche quello che vengono soddisfatte le esigenze di ogni tipo di arciera. Così le due categorie di compound sono abilitate all'uso del mirino una e all'uso del mirino e sgancio meccanico l'altra. È vero che i tempi di esecuzione sono abbastanza limitati ma in questo caso entra in gioco anche l'istinto.

Le tipologie di gara

Parlando di gare ufficiali contiamo ben sei tipi diversi di manifestazioni. Ogni gara ha un punteggio diverso, come è diverso il numero delle frecce tirate, come diverse sono le distanze che sono sempre sconosciute. Abbiamo la Battuta (si tira una sola freccia), il 3D (le sagome sono tridimensionali), il Tracciato (conta la prima freccia a punto), il Percorso (si somma il punteggio delle tre frecce scoccate), il tiro al volo con bersagli in movimento (scorrevoli, palloni rotolanti, piattelli ecc.). E per finire la pesca con l'arco. Si contano le prede catturate ed il peso delle stesse. Quest'ultima si svolge nei laghetti di pesca sportiva ed in questo caso il libbraggio degli archi prevede un minimo di 50 libbre mentre per tutte le altre gare non ci sono limiti. Ci sono poi le manifestazioni sportive non ufficiali come il Roving (i bersagli sono di ogni tipo e il punteggio ricorda il Golf perché vince chi usa il minor numero di frecce per colpire i bersagli previsti) e decine di gare amatoriali che presentano situazioni di tiro tra le più fantasiose. Molte di queste gare prevedono che gli arcieri indossino costumi di foggia medievale. Ricordiamo che il tiro Fiarc è praticabile da bambini ed adulti da donne e uomini di ogni età. Come ho decantato sopra forse non saranno proprio duemila i motivi per tirare Fiarc però sono davvero tanti, non credete?

R.B.